

I NUOVI EDIFICI Verrà installato anche un impianto fotovoltaico e si consumerà meno gasolio

In arrivo 50 nuove imprese

Innovazione significa anche rispetto per l'ambiente e del risparmio energetico. Ecco perché la nuova "casa dell'innovazione" sarà costruita all'insegna della sostenibilità. Due dei tre nuovi edifici saranno costruiti nel rispetto dello standard Casa clima classe A, certificazione che attesta l'efficienza energetica degli edifici e che ha bisogno di soli 3 litri di gasolio per metro quadro per anno, 6 in meno rispetto ai consumi medi registrati nelle case tradizionali. Sarà inoltre realizzato un impianto fotovoltaico con potenza di picco di 135 kWp, un sistema di recupero delle acque piovane che prevede l'accumulo e il loro successivo riutilizzo sia nei servizi igienici sia per l'irrigazione.

«Abbiamo puntato sulla qualità - precisa il presidente Sergio Cecotti - cercando di spendere al meglio, piuttosto che il meno possibile. Questi interven-



Un rendering di come verrà ampliato il laboratorio di metallurgia

ti ci permetteranno di contenere l'impatto ambientale e di ottenere una rilevante riduzione dei costi di gestione.

A realizzare i tre nuovi edifici sarà l'impresa di costruzioni Bordignon srl di Treviso. I lavori, che raddoppieranno la superficie coperta del Parco consentendo di accogliere 50 nuove impre-

se e laboratori di ricerca, partiranno entro l'anno e saranno ultimati a metà 2012.

Così il Parco sarà in grado di soddisfare le richieste di nuovi insediamenti. Da tempo, infatti, il Parco fa segnare il "tutto esaurito". E così le aziende sono costrette ad alternarsi entrando e uscendo, oppure facendo il

turn over tra la sede principale e quelle periferiche.

Con l'ampliamento, che porterà a raddoppiare la superficie disponibile da 2.700 a quasi 6 mila metri quadrati il direttore di Friuli innovazione, Fabio Feruglio conta di far convergere al Parco domanda e offerta di innovazione. «Servono delle strategie di territorio

anche per promuovere e sviluppare l'Ict, cioè la tecnologia dell'informazione e della comunicazione perché solo se tutti si muovono in un'unica direzione - assicura - è possibile ottenere risultati significativi. I nuovi immobili ci consentiranno di rispondere alle richieste di spazio che provengono dalle nuove imprese e da quelle già insediate al Parco e consentiranno anche di "riportare a casa" le realtà ospitate nelle due sedi esterne, in via Sondrio a Udine e nella Zau». Il primo edificio sarà collegato al Parco da un corridoio e ospiterà uffici e un'ampia sala conferenze. Il secondo immobile sarà attrezzato per l'insediamento di laboratori chimico-biologici e il terzo sarà in parte occupato dal Laboratorio di metallurgia e tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati che si trasferirà dall'attuale sede di via Sondrio.